

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

AI CITTADINI DEL COMUNE DI

IGLESIAS

Le liste dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinte dai simboli:



“ Nel Cerchio con il contorno dorato in campo bianco con la scritta "RINNOVA IGLESIAS" disposta nella semi circonferenza superiore e la scritta "CON MAURO USAI" disposta nella semi circonferenza inferiore; entrambe le scritte di colore dorato sono separate da due tratti dello stesso colore in mezzo ai quali sono presenti due simboli di colore dorato raffiguranti un casco da lavoro. Al centro del cerchio sono presenti due torri stilizzate con la scritta "PORTO FLAVIA" nella torre più piccola, sovrastata da una nuvola stilizzata di colore grigio. Entrambe le torri sono racchiuse da un semicerchio di colore blu alla cui base sono raffigurate 10 linee curve, di color azzurro, rivolte verso il basso, raffiguranti le onde del mare”.



"nel cerchio con contorno nero in campo bianco sono rappresentate due lettere a caratteri maiuscoli; la lettera "P" di colore verde, che si lega con la lettera "D" di colore bianco, distinta nel fondo con un rettangolo di colore rosso, espressione del tricolore italiano. Alla base delle due lettere simbolo è inserita la scritta in nero "Partito Democratico" nella quale tra le due parole si inserisce il ramoscello di ulivo con cinque foglie verdi".



“IL TUO SEGNO PER IGLESIAS; circonferenza in campo bianco con bordo nero contenente un quadrato con i lati blu che delimitano un'area bianca sulla quale è tracciata una V asimmetrica toccante il quadrato in due lati. Il quadrato sovrasta la scritta, di colore nero, 'Il tuo segno per Iglesias' disposta nella semicirconferenza inferiore”.



“Cerchio di colore rosso ai poli e azzurro al centro su cui compare la scritta in bianco PIAZZA SELLA. Nel fondo rosso in alto sono riprodotti tre cerchi con all'interno di ciascuno un'aquila sul cui petto un ulteriore cerchio con sovrainpressa una croce. Sul davanti, in tonalità grigia e bianca, un minatore con mazza e scalpello nell'atto di scolpire sulla roccia il busto di Quintino Sella”.

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di Iglesias:

Turismo

Il turismo è il primo tema in cima alla nostra agenda politica e amministrativa. L'ufficio turistico è solo lo specchio del lavoro che abbiamo iniziato insieme e intendiamo continuare per i prossimi 5 anni. È un esempio di eccellenza, un ufficio che è il più innovativo che esista in questo momento in Sardegna: un esempio di

innovazione tecnologica che è nato da delle buone pratiche amministrative, proprio perché è stato finanziato con risorse giacenti da anni presso il comune di Iglesias, che nessuno prima d'ora era riuscito ad utilizzare. È stato costruito grazie ai finanziamenti provenienti dalla legge 37, il "Piano straordinario del lavoro" firmata da Luigi Cogodi. E se l'Ufficio turistico è il centro e la rappresentazione del nostro pensiero, che coniuga il senso della storia a innovazione tecnologica e nuovi linguaggi multimediali, la nostra attenzione sul tema parte da tutto il centro storico della città (che abbiamo per la prima volta studiato in funzione del Puc attraverso una squadra tecnica dell'Università) e punta alla valorizzazione del grandissimo patrimonio di archeologia industriale che l'attività estrattiva ci ha lasciato: Porto Flavia, grotta Santa Barbara, Monteponi, il villaggio di Seddas Moddizis, l'archivio minerario e tanti altri siti. Sono solo una parte del nostro territorio che abbiamo il dovere e l'obiettivo di far conoscere a tutto il mondo.

Per realizzare questo, metteremo in sinergia, come avvenuto sinora ma ancora con più forza, gli attori istituzionali che hanno il dovere di collaborare insieme al Comune di Iglesias. Fra gli attori da coinvolgere c'è innanzitutto il Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna ma pure l'IGEA e la Regione stessa. Proprio la collaborazione interistituzionale è la chiave di lettura per l'implementazione dell'offerta turistica.

Parallelamente, insieme a questo, occorre favorire gli investimenti sull'offerta ricettiva, punto dolente di tutta la Sardegna ed in particolare del nostro territorio: abbiamo tanta domanda che non riusciamo a soddisfare.

Così occorre creare il terreno fertile nel quale gli imprenditori e tutti coloro volessero investire in città e frazioni, possano trovare una burocrazia snella e condizioni fiscali vantaggiose. A questo proposito esistono già strumenti importanti come la Zona franca urbana che, da metà maggio potrà essere utilizzata per creare nuovo lavoro.

Disoccupazione

La disoccupazione giovanile è una piaga che il Comune di Iglesias da solo non può contrastare ma l'amministrazione ha intenzione di farsi promotrice di un'azione che metta le basi di condizioni perché si realizzi qualcosa di concreto. Il Municipio non può assumere direttamente nuova forza lavoro se non quella funzionale allo svolgimento dell'azione amministrativa concessa dai limiti di legge. Per contro può impegnarsi assiduamente a creare progetti di inclusione sociale per i quali esistono ingenti risorse sia in Regione ma soprattutto nell'Unione Europea.

La programmazione europea 2014-2020 infatti offre notevoli possibilità in materia di inclusione sociale intercettare queste risorse grazie all'istituzione dell'Ufficio comunale dei fondi europei. Questo tema è il minimo comune denominatore del nostro programma. La nostra intenzione è riportare le migliori intelligenze nella nostra città, farle concentrare sui bandi europei e, al contempo, migliorare la formazione nella progettazione dei dipendenti comunali.

Abbiamo una risorsa, la generazione di chi si trova fra i venti e 40 anni, la "generazione Erasmus"; è quella che più ha dimestichezza con questi strumenti: li

sappiamo utilizzare e li utilizzeremo. Creeremo le condizioni per avere il requisito minimo per ottenere questi fondi: bilanci comunali armoniosi per cofinanziare i progetti europei.

Innovazione tecnologica: Iglesias “Città intelligente”

I fondi europei permetteranno di calare ancora meglio Iglesias e tutto il suo territorio in un contesto “smart”, “intelligente” nello sfruttare le possibilità offerte dalla tecnologia.

Quella iniziata con la cablatura su fibra ottica vinta grazie alla partecipazione del Comune al bando regionale Man, che ha permesso l'introduzione della fibra ottica in città per collegare gli uffici di istituzioni e scuole, insieme all'avvio del progetto delle telecamera per la videosorveglianza. L'opera è continuata con altri 20 chilometri di rete per scaricare dati fino a 200 mega di velocità, il massimo per l'attuale tecnologia: ora a Iglesias, in anticipo di tre anni rispetto alla scadenza fissata dall'Unione europea per il 2020, ha avuto qualità dell'Hd fino alla Zir.

La pianificazione di un “Iglesias città intelligente” che vede una città connessa con il mondo, più vivibile, più dinamica e più alla portata delle giovani generazioni, può proseguire ed estendersi anche con una viabilità interna moderna innovativa, elettrica, realizzata tramite la stessa Società in house del Comune.

Le novità normative rispetto alle Partecipate comunali permettono infatti una gestione della nostra Iglesias Servizi più efficiente e dinamica nel mercato.

Grazie ad un lavoro di rinnovamento nella struttura e nei regolamenti dell'In house, sarà possibile accreditare l'amministrazione per ulteriori servizi più efficienti e produttivi in termini di economia del nostro bilancio comunale.

Lavoro

Il capitolo del bilancio che deve rispondere al disagio sociale, attraverso fondi comunali e non, è quello che nel bilancio comunale incide maggiormente. L'intenzione è intervenire con decisione per snellire le procedure di rilascio dei certificati ISEE. In quest'ottica si lavorerà per realizzare un protocollo di intesa con tutte le associazioni di categoria ed i CAF presenti ad Iglesias per unificare e ridurre i tempi burocratici. Le associazioni cattoliche, laiche, i sindacati che già svolgono un ruolo importante nel contrasto alle povertà è giusto che entrino in sinergia e comincino a collaborare grazie ad un regia amministrativa chiara e finalizzata all'efficienza.

Abbiamo il dovere di stimolare non solo i progetti di inclusione sociale ma anche l'autoimprenditorialità, fornendo strumenti culturali a tutti coloro che decideranno di uscire dalle sacche dell'assistenzialismo e crearsi un futuro nella nostra Città.

Il tema dell'industria insiste pesantemente sulla prospettiva economica del nostro territorio: ci auguriamo e faremo tutto ciò che è possibile perchè il polo industriale di Portovesme riprenda la piena attività con tutte le sue industrie.

Questo non significa farlo ad ogni costo ma solo rendere compatibile e moderna quella produzione industriale con l'ambiente e lo sviluppo turistico del territorio.

Uno non è alternativo all'altro, bensì è dovere della politica far coesistere queste due forme di sviluppo così come avviene in tutto il mondo a partire da Santa Margherita di Pula, sino ad arrivare alla Rhur in Germania.

La nostra zona industriale può ancora essere valorizzata.

Le procedure di liquidazione commissariale del Consorzio Zir stanno giungendo al termine e davanti a noi si presenterà una discussione in merito al suo destino. Per questo la Regione Sardegna non può pensare di consegnarci una zona come questa senza la garanzia delle risorse e degli interventi infrastrutturali che per anni hanno bloccato il vero potenziale delle nostre aziende: acqua potabile, allacci idrici e fognari, gas, rifiuti, illuminazione e collegamenti dignitosi sono il gap che separa la nostra Zir da tutte le altre. La Regione ha il dovere di darci una macchina che funziona per consentirci di farla viaggiare per ancora tanti chilometri.

Iglesias città-guida

In un mondo che costruisce muri noi metaforicamente costruiremo dei ponti. Immaginare Iglesias isolata dal contesto territoriale, ma anche europeo, è una visione miope che non permette il rilancio del nostro territorio.

Fuori dai campanili, il nostro rapporto con gli altri comuni deve essere di costante e proficua collaborazione a cominciare dai litorali di Gonnesa, fino ad arrivare alla città più importante della Sardegna, Cagliari.

Iglesias, infatti, è la porta di accesso a Iglesiente e Sulcis, lo snodo territoriale tra il Campidano, il basso Sulcis e l'area metropolitana di Cagliari.

Non è un caso che storicamente abbia assunto proprio questo ruolo di guida del territorio in funzione non solo delle risorse minerarie presenti nel sottosuolo, ma anche della sua collocazione geografica.

Opere pubbliche

Abbiamo consegnato alla Città un bilancio con ci sono 82 milioni di euro per le opere pubbliche già finanziati nel piano triennale, di cui solo 3 dedicati al quartiere più importante, per densità demografica, e più significativo della nostra Città: Serra perdosa. In questo Piano ci sono le risorse per realizzare e migliorare: Illuminazione, strade, urbanizzazioni, impianti sportivi senza dimenticare l'opera, che più delle altre, può essere presa come simbolo: Il Centro intermodale la grande opportunità di accesso al nostro territorio per le altre comunità che ci circondano che sta andando avanti oltre gli intoppi burocratici.

In quest'ottica si potrà anche utilizzare il BIM, Building Information Modeling, il modello per ottimizzare, tramite la sua integrazione, con metodi e strumenti elettronici specifici, progettazione, realizzazione e gestione di costruzioni in ambito di edilizia e infrastrutture. Tutti i dati rilevanti di una costruzione e presenti in ogni

fase del processo devono risultare disponibili in formati digitali aperti e non proprietari anche per una maggiore trasparenza amministrativa: il cittadino potrà avere più informazioni in poco tempo a sua disposizione.

L'obbligatorietà di specifici metodi e strumenti elettronici di progettazione è stata introdotta dal nuovo codice appalti ed è finalizzata a razionalizzare le attività di progettazione e delle connesse verifiche, andando a migliorare e snellire processi che fino ad oggi hanno influito su tempi e modi di partecipazione agli appalti.

Urbanistica

Il lungo percorso verso l'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale deve essere portato a termine. Solo così il nostro bellissimo centro storico, il nostro litorale, le nostre campagne e le nostre periferie potranno essere ricondotte all'uniformità con delle regole chiare e certe per tutti.

Non possiamo farlo da soli, abbiamo bisogno dell'aiuto delle migliori professionalità presenti nel nostro territorio ed è per questo che proporremo l'istituzione di una *conferenza permanente dei nostri tecnici ed esperti in materia*, ai quali chiederemo una consultazione costante sulla tutela del territorio, sulla semplificazione delle procedure e sulle maggiori criticità legate all'esercizio della loro professione.

Questa interazione deve coinvolgere l'istituzione culturale più importante della Regione Sardegna: l'università di Cagliari.

Ed è per questo che sarà fondamentale proseguire il lavoro di questi cinque anni e continuare a essere costantemente in contatto con la Regione in un rapporto di confronto orizzontale e di collaborazione proficua.

Ambiente

Tra le priorità della nostra amministrazione c'è su ogni fronte il rispetto dell'Ambiente. Per questo occorre migliorare il servizio di raccolta differenziata nell'appalto dei rifiuti che abbiamo portato a nuovo bando ed è stato disegnato attraverso nuove linee di indirizzo in sinergia con tutte le forze interessate.

Bisogna invertire la tendenza negativa che, purtroppo la Città di Iglesias, ha riscontrato degli ultimi tempi: le percentuali di raccolta differenziata sono troppo basse. Occorre risalire la china dal 65% e intraprendere la strada verso l'obiettivo rifiuti zero, non solo imposto dall'Europa, ma recepito dal Consiglio comunale con la delibera "Iglesias rifiuti zero".

Per realizzarla crediamo fortemente nell'attività di sensibilizzazione e non di repressione dei nostri cittadini, a partire dai bambini nelle scuole fino ad arrivare alla Consulta degli anziani.

La nostra politica deve essere innanzitutto uno stimolo e avere un ruolo pedagogico: fare una raccolta differenziata efficiente significa risparmiare tanti soldi nella bolletta sulla raccolta dei rifiuti.

Viceversa l'amministrazione comunale deve favorire percorsi virtuosi e semplificati per rendere più facile fare la raccolta differenziata. A questo proposito non è impossibile immaginare percorsi di selezione dei rifiuti in piattaforme dedicate solo a questo. Le attuali categorie dei rifiuti, infatti, non sono sufficienti per ottenere un riciclo virtuoso. Esistono diversi tipi di plastica, diversi tipi di alluminio e diversi tipi di carta che, se ben differenziati, incidono in maniera determinante nel segmento del riciclo e quindi dell'incentivo finanziario che ne deriva.

Bonifiche

Insieme alla raccolta rifiuti un altro tema importante nella grande categoria del rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio sono senza dubbio le bonifiche, vero volano dello sviluppo economico e turistico di Iglesias.

Per troppi anni ci si è limitati ad annunciare le bonifiche dei residui dell'attività estrattiva ma, adesso, finalmente la nostra amministrazione potrà spendere ben 43 mln di euro per la bonifica del Rio San Giorgio. Anche questo è stato un gran lavoro che si è concretizzato attraverso interlocuzioni costanti con la Regione. Come in campo turistico, occorre richiamare alla propria responsabilità gli attori istituzionali deputati ad occuparsi delle bonifiche, in particolare la Regione negli assessorati dell'Industria e dell'Ambiente ed il loro sistema operativo: Igea.

Per questo il Comune di Iglesias non dovrà sottrarsi alle proprio dovere e dovrà continuare la strada della collaborazione con questi attori.

Aree verdi

Iglesias e le sue aree verdi meritano maggiore cura ed è nostro obiettivo predisporre un piano di risanamento e manutenzione annuale della aree verdi di Iglesias e possibilmente crearne di nuove. Per fare questo è necessaria una pianificazione adeguata e un vero è proprio Piano Regolatore del verde pubblico.

L'idea della nostra amministrazione è dare alla Città questo strumento specifico e integrativo, almeno in tema di verde pubblico, rispetto al Piano Urbanistico Comunale, in cui le aree verdi attrezzate a servizi già esistono e vengono pianificate.

Se parliamo di verde pubblico, però, non possiamo soffermarci alla manutenzione dell'esistente ma dobbiamo puntare all'individuazione di specie autoctone per il rimboschimento e la creazione di nuove aree verdi inserite nel contesto urbano.

A questo proposito in ossequio al principio della collaborazione istituzionale, è incoraggiante sapere che possiamo contare sulla contributo dell'Agenzia Forestas che ha preso sede negli edifici dell'ex Ospedale Fratelli Crobu.

Frazioni

Le Frazioni di Iglesias devono essere rivitalizzate ognuna per le sue peculiarità.

Occorre innanzitutto far riavvicinare i nostri concittadini residenti nelle frazioni attraverso la rinascita dei Comitati di quartiere.

Solo così potremo innanzitutto condividere le priorità da assegnare agli interventi di riqualificazione che metteremo in campo per migliorare la qualità della vita nelle nostre frazioni. La viabilità, i collegamenti, i servizi e le infrastrutture come la linea telefonica a San Benedetto sono solo alcuni dei grandi problemi che purtroppo vivono le nostre frazioni di montagna, di costa e di pianura. L'impegno è affrontarle una, insieme ai cittadini, e riuscire ad arrivare a una soluzione che porti un miglioramento di tutta la Città che possa giovare sia abitanti che visitatori.

Sanità

La nostra amministrazione si propone di arrivare a un intervento risolutivo sulla vicenda dolorosa della Sanità. Essendo questo è un tema strettamente legato alla politica regionale, il nostro ruolo sarà di costante pressione perché vengano ultimati i lavori del CTO e finalmente di ottenga, di fatto, quello che è già scritto in legge: un DEA di 1 livello presso l'ospedale CTO che sia complementare a l'ospedale Sirai di Carbonia e ospiti tutta l'attività programmata della nostra Assl che costituisce ben 70% delle prestazioni sanitarie richieste.

L'eliminazione del week surgery e l'apertura 7 giorni su 7 dell'ospedale deve portare all'immediata interruzione dell'esodo dei pazienti che vengono ancora oggi, trasportati da Iglesias a Carbonia e viceversa.

Il principio di rete ospedaliera deve essere ispirato al miglioramento dei servizi sanitari e non al contrario come fino a questo momento.

Al contempo, parallelamente alla conclusione degli iter normativi, bisogna vigilare sulla conclusione di tutti i lavori di realizzazione e collaudo del nuovo pronto soccorso, della terapia intensiva, del laboratorio analisi e delle quattro nuove sale operatorie.

Politiche giovanili

Altro obiettivo centrale della nostra amministrazione è proseguire l'opera iniziata per le politiche giovanili. La dispersione scolastica e la disoccupazione conducono troppo spesso i nostri giovani a compiere degli errori di cui la politica diventa corresponsabile se non interviene immediatamente.

Per intervenire in maniera efficace, prima ancora della realizzazione delle strutture, bisogna ridare fiducia ai nostri giovani. La mancata comprensione dei drammi della nostra generazione genera sfiducia nelle istituzioni e rassegnazione. È attraverso la piena assunzione di responsabilità e la fiducia che i nostri ragazzi e le nostre ragazze, ritrovano la voglia di riscatto.

L'area intorno alla palestra della ex scuola media Numero 2 è solo la punta di un iceberg, oggi è un luogo simbolo di tutto il lavoro che possiamo fare, a cominciare da

un centro di aggregazione giovanile che sorgerà dove, di fatto, già esiste nella quotidianità, in un compendio sportivo di via Toti.

Così le scuole: i plessi delle scuole devono funzionali alla popolazione scolastica, nelle casse comunali c'è già uno stanziamento da un milione e mezzo di euro per i lavori di riqualificazione di caseggiati e palestre. Emblematicamente sarà proprio qui, a metà fra scuola (agenzia formativa dei giovani) e Centro direzionale, casa dei cittadini, che si inserirà anche quello che sarà il primo centro di aggregazione giovanile di Iglesias dopo anni.

Iglesias città dell'integrazione

Quando si affronta il tema della disabilità si ha la percezione che sia un mondo spesso dimenticato e che i disabili appartengano a quella fetta di società di cui le istituzioni spesso si dimenticano. Noi vogliamo dimostrare che questo non ci appartiene e sarà nostro obiettivo relazionarci con loro per creare una città inclusiva dei diritti di tutti e, poiché, non è la disabilità a creare sofferenza ma "l'impossibilità di fare certe cose" ecco che è qua che vogliamo intervenire per evitare che i nostri ragazzi e bambini si scontrino con un contesto sfavorevole.

Il nostro intervento partirà da cose semplici quali l'installazione di giochi in aree già adibite a tale scopo o, in nuove, se questo dovesse essere necessario. Ripartiremo dai bambini e dal gioco: diritto indiscusso dell'infanzia.

L'obiettivo è creare un'area giochi inclusiva cioè uno spazio dove i bambini con disabilità fisiche o sensoriali o con problemi di movimento possono giocare e divertirsi in sicurezza, insieme a tutti gli altri. Un'area attrezzata che può essere utilizzata da una vasta gamma di utenti aventi diverse abilità, senza adattamenti particolari, senza progettazioni speciali, nel rispetto della normativa del CEN. I parchi giochi inclusivi consentono l'abbattimento delle barriere architettoniche mediante rampe di accesso, percorsi per bambini ipovedenti, percorsi tattili e non solo. Ripartiremo dai bambini guardando però anche a tutti anche agli adulti: spesso trovano il parcheggio occupato anche se la legge lo riserva a loro, inaspriranno le sanzioni nei confronti dei contravventori e lavoreremo per abbattere molte barriere architettoniche ancora presenti in città. Continueremo a lavorare per costruire una città di tutti, una città per tutti anche degli anziani che sono fondamentali nella società che vogliamo costruire. Saranno parte attiva dell'amministrazione attraverso la Consulta degli anziani che porterà la loro voce.